



**LEGAMBIENTE  
PUGLIA**

Con il patrocinio di



**REGIONE  
PUGLIA**  
ASSESSORATO  
ALLA QUALITÀ  
DELL'AMBIENTE



**anci  
PUGLIA**

# COMUNI RICICLONI 2016

## PUGLIA IX EDIZIONE





LEGAMBIENTE

# #rigeneriamoci

52

per un'Europa dei popoli



## 2017

[www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

Di fronte ai **cambiamenti sociali, economici e culturali** in corso, la sfida che attende i territori è ripensare il proprio modello di sviluppo in chiave di **sostenibilità e utilità**. Per favorire l'integrazione e la cooperazione, puntando sull'innovazione, costruendo reti di inclusione, inventando nuovi spazi collettivi. Diventando Socio Legambiente puoi contribuire a trasformare l'Italia in un luogo dove la qualità dei territori si intreccia a quella della vita, dei singoli e delle comunità, moltiplicando le occasioni di crescita economica, culturale e sociale. **Iscriviti a Legambiente, ti aspettiamo!**

Con il patrocinio di



Hanno curato il rapporto: Francesco Tarantini, Elisabetta Di Zanni e Serafina De Nicolò

Si ringraziano per la collaborazione: **ecosportello** di Legambiente, Giovanni Scannicchio, Giovanna Addati e Sabrina Addante della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia.

### **Legambiente Puglia**

Via della Resistenza, 48 B/2 - 70125 Bari

Tel. 080/5212083 - Fax. 080/4038818

[segreteria@legambientepuglia.it](mailto:segreteria@legambientepuglia.it)

[www.legambientepuglia.it](http://www.legambientepuglia.it)

# Al via il recupero dello spazzamento stradale.



**L'avvio al recupero del rifiuto da Spazzamento Stradale, consente la riduzione dei costi di smaltimento in discarica e nessun onere di Ecotassa. Dunque, una riduzione della spesa pubblica ed un incremento della Raccolta Differenziata.**

# Sommario

## **PREMESSE ISTITUZIONALI**

Premessa Legambiente Puglia .....	pag. 6
Premessa Regione Puglia .....	pag. 7
Premessa Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti .....	pag. 8
Premessa ANCI Puglia .....	pag. 9

## **MODALITÀ DI INDAGINE**

Elaborazione .....	pag. 10
I premi .....	pag. 10

## **ECOTASSA REGIONALE .....**

pag. 14

## **IMPIANTISTICA REGIONALE .....**

pag. 15

## **PREMIO COMUNI RICICLONI 2016 .....**

pag. 19

Top Ten Comuni sotto i 10.000 abitanti .....	pag. 21
--	---------

Top Ten Comuni sopra i 10.000 abitanti .....	pag. 22
--	---------

Capoluoghi di Provincia .....	pag. 23
-------------------------------	---------

## **PREMIO DI SECONDA CATEGORIA .....**

pag. 24

## **MENZIONE SPECIALE TENIAMOLI D'OCCHIO .....**

pag. 25

## **GLI INDIFFERENTI .....**

pag. 26

## **MANIFESTO PER UN'ITALIA RIFIUTI FREE .....**

pag. 28

## **CAMPAGNE.....**

pag. 32

## **ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI PUGLIESI CON PERCENTUALE DI RD.....**

pag. 33

# PREMESSA LEGAMBIENTE PUGLIA

L'iniziativa Comuni Ricicloni Puglia, giunta alla nona edizione, è ormai un appuntamento fisso che, con cadenza annuale, realizziamo in collaborazione con l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia e l'ANCI Puglia, per riconoscere e premiare l'impegno delle amministrazioni comunali nel campo della gestione virtuosa dei rifiuti.

In questa edizione, per entrare nell'olimpo della gestione sostenibile dei rifiuti, l'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata del 65% non basta più. Vogliamo traghettare i comuni ricicloni pugliesi verso la nuova sfida della riduzione del secco residuo da avviare in impianti di incenerimento e in discarica.

Ecco perché abbiamo coniato la qualifica di **"Comuni Rifiuti free"** per le amministrazioni che, oltre ad aver superato il 65% di raccolta differenziata, hanno anche contenuto la produzione pro capite di secco residuo al di sotto dei 75 Kg/anno/abitante. Sono **tre** i **"Comuni Rifiuti free"** in Puglia: Roseto Valfortore, Monteparano, e Motta Montecorvino. Nel 2015 i **Comuni Ricicloni** pugliesi salgono a **ventidue**. **Undici** sono, invece, i Comuni che ricevono il **Premio di Seconda Categoria**, **diciassette** la menzione speciale **"Teniamoli d'Occhio"** e **tre** la **menzione speciale "Start Up"**. Crescono i Comuni soprannominati **"Gli indifferenti"** (ben 41 amministrazioni), ossia quelli che, nei primi nove mesi del 2016, non raggiungono nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale Ambientale della Regione Puglia.

Barletta con il 72% di RD e Andria con il 65% di RD si confermano gli unici Capoluoghi di Provincia virtuosi mentre per tutti gli altri continua il trend negativo, a partire da Foggia che raggiunge nel 2015 il 16% di RD.

Dal dossier emergono ancora pochi segnali positivi. Rimane bassa la media percentuale regionale di raccolta differenziata che si attesta al 36,2% mentre ancora il 52% dei rifiuti urbani prodotti finisce in discarica. In più, la Puglia riceve nei propri impianti 74 mila tonnellate di rifiuti prodotti da altre regioni.

Il nodo più scottante resta quello dell'impiantistica, ancora oggi carente e insufficiente. Fondamentale è la realizzazione di nuovi impianti di compostaggio per il trattamento della frazione umida, al fine di supportare un incremento della raccolta differenziata. Auspichiamo che una svolta in questa direzione possa arrivare con l'attuazione della nuova legge regionale n.20/2016, approvata lo scorso agosto, che riforma la governance della gestione dei rifiuti. Una legge che prevede un unico Ambito Territoriale Ottimale regionale, la sostituzione degli Ambiti di Raccolta Ottimale con le Aree omogenee e l'istituzione di una Agenzia regionale per la gestione del ciclo dei rifiuti, puntando così a recuperare frammentazioni e ritardi del passato soprattutto dal punto di vista impiantistico.

Anche l'ecotassa contribuirebbe alla chiusura del ciclo dei rifiuti. Purtroppo negli ultimi anni è stata sempre prorogata e/o rimodulata, non penalizzando economicamente lo smaltimento in discarica. Visto che la legge nazionale sull'ecotassa è cambiata, così come previsto dal collegato ambientale del 2015, la Regione Puglia dovrebbe varare un nuovo sistema di premialità e penalità del ciclo dei rifiuti sul modello della legge della Regione Emilia-Romagna, approvata nell'autunno 2015. Qui, la nuova ecotassa viene fatta pagare in base al quantitativo di secco residuo avviato a smaltimento e non in base alla percentuale di raccolta differenziata, puntando così a contenere il più possibile la quota di rifiuto indifferenziato.

Occorre lavorare con condivisione e corresponsabilità per chiudere il più presto possibile il ciclo dei rifiuti in Puglia, e far sì che i comuni ricicloni non continuino ad essere solo delle eccezioni ma diventino l'ordinarietà nella nostra regione.

Francesco Tarantini  
Presidente Legambiente Puglia

# PREMESSA REGIONE PUGLIA

Il tema della governance nel campo della gestione dei rifiuti è uno dei nodi cruciali per assicurare che le pianificazioni non rimangano lettera morta. Già nella fase di approvazione della legge 24/2012 il legislatore aveva esaminato l'ipotesi di un unico ATO regionale per rendere più organica la gestione e superare le resistenze territoriali in materia di pianificazione impiantistica e di gestione dei flussi. In quella fase il dibattito politico e la mediazione tra le posizioni portarono alla scelta di 6 Oga (ex Ato) provinciali e alla perimetrazione di 38 Aro per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.

Questo assetto, nel corso del tempo, ha evidenziato dei limiti che l'attuale Governo regionale ha inteso superare con la legge 20/2016: è quella che ho definito in più occasioni una buona modifica a una buona legge, intendendo sottolineare come l'obiettivo sia quello di rendere più efficiente il sistema ed evitare criticità ed emergenze.

Una riforma della governance della gestione dei rifiuti in visione integrata e in senso orizzontale: un unico Ato regionale e, come organo di gestione, una agenzia regionale. Una struttura indipendente di tipo tecnico – operativo, destinata a curare tutto il ciclo, anche come unica stazione appaltante per l'affidamento della realizzazione e gestione degli impianti. Una scelta che punta a recuperare frammentazioni e ritardi del passato soprattutto dal punto di vista impiantistico costruendo un punto di raccordo tra i centri decisionali, pianificando attività, impianti e flussi, ascoltando i territori e indirizzando le scelte in una visione complessiva che riguardi l'intero territorio regionale.

Abbiamo anche immaginato procedure di selezione e di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei RSU che mirano a far uscire dal pantano di proroghe e di ordinanze in cui gli enti locali si sono trovati invischiati, oltre che a tentare una economia di scala che faccia da calmiera alle tariffe che i cittadini pagano.

Abbiamo un obiettivo ambizioso: entro il 2030 vorremmo arrivare a conferire in discarica non più del 10% dei rifiuti prodotti avviando la restante parte a corrette procedure di gestione nell'ottica della cosiddetta economia circolare. Si tratta di uno degli obiettivi primari di questa amministrazione regionale che, presidente in testa, intende approfondire su questa via tutto l'impegno necessario per scongiurare alla nostra regione emergenze di ogni genere.

Nell'ambito di questo impegno il ruolo svolto da iniziative come Comuni Ricicloni, permette di tenere alta l'attenzione sui temi della gestione dei rifiuti, accendendo i riflettori su buone pratiche e processi virtuosi, facendo da stimolo ad amministratori e cittadini perché gli obiettivi comuni siano sempre più alla portata.

Domenico Santorsola  
Assessore alla Qualità dell'Ambiente  
REGIONE PUGLIA

# **PREMESSA**

## **AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Il nuovo governo regionale, preso atto che il modello gestionale della gestione del ciclo dei rifiuti introdotto dalla legge regionale n.24/2012 non ha conseguito i risultati sperati, ha provveduto a modificare radicalmente il sistema di governance.

Con la legge regionale n.20 del 1 agosto 2016, sono stati eliminati gli organi d'ambito provinciale ed è stata istituita l'Agente territoriale della Regione Puglia per la gestione del ciclo dei rifiuti individuando, nel contempo, l'Ambito Territoriale Unico nel territorio regionale.

L'Agente, ente con personalità giuridica partecipata da tutti i Comuni, avrà il principale compito di attuare il piano regionale dei rifiuti, che sarà sottoposto ad una radicale revisione alla luce dei principi enunciati dal documento sull'economia circolare.

In particolare, l'Agente procederà, in conformità con la normativa nazionale e comunitaria, all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

È di tutta evidenza che il legislatore regionale è intervenuto proprio dove il precedente sistema di governo ha fallito e cioè nel realizzare l'impiantistica per il trattamento dei rifiuti raccolti in modo differenziato, in primis nel realizzare gli impianti di compostaggio per il trattamento della frazione organica, frazione fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di gestione dei rifiuti.

Inoltre, la nuova Amministrazione regionale è intervenuta anche sulla gestione della raccolta, creando le cosiddette "aree omogenee", che sostituiranno gli ambiti di raccolta ottimali (ARO), perimetrati secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di servizi pubblici locali, con lo scopo fondamentale di conseguire maggiori economie di scala.

Al fine di dare una forte accelerazione all'attuazione dei sistemi di raccolta differenziata previsti dalla Carta dei Servizi regionale, la nuova normativa prevede termini e modalità più stringenti per l'avvio del servizio di raccolta differenziata in capo ai governi di ambito di raccolta e, conseguentemente, in capo ai Comuni. In caso di inerzia, la Regione procederà ad un Commissariamento che si sostituirà ai Comuni per l'introduzione dei sistemi di raccolta differenziata, il tutto per raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale e comunitaria.

La fase di start up è stata affidata ad un Commissario che avrà il compito non solo di costituire l'ente di governo (l'Agente), ma anche di dare immediato impulso alla realizzazione degli impianti di trattamento che consentano la chiusura del ciclo dei rifiuti secondo i principi della economia circolare, eliminando il ricorso alla discarica, che purtroppo ancora oggi nella nostra regione continua ad avere un ruolo principale nella gestione del ciclo dei rifiuti.

È necessario, quindi, mettersi immediatamente a lavorare tutti insieme (Regione, Agente, Comuni, Legambiente, Confindustria e tutte le associazioni ed i movimenti rappresentativi) per disegnare e realizzare la chiusura del ciclo dei rifiuti nella nostra regione. Difatti, il tempo per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero che l'Europa ci impone è ormai limitatissimo, e abbiamo il dovere di sfruttarlo a fondo e nel miglior modo possibile per dar vita a un sistema sostenibile dal punto di vista ambientale ed economicamente conveniente per le nostre comunità e per il territorio.

Gianfranco Grandaliano  
Commissario ad Acta

Agente territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti



# PREMESSA ANCI PUGLIA

Per il nono anno ANCI Puglia collabora all'edizione regionale di Comuni Ricicloni, l'iniziativa di Legambiente tesa al consolidamento della cultura della raccolta differenziata di qualità e del riciclo. La nostra regione negli ultimi anni sta facendo passi in avanti nella raccolta differenziata, grazie anche ad una maggiore sensibilità e azione di Comuni e cittadini. Da una media regionale del 12,35% del 2008, si è passati all'attuale 35% circa di differenziata, ma non basta. I rifiuti possono e devono diventare beni riciclabili con enormi vantaggi economici e ambientali per la collettività. Anche quest'anno sono state rilevate molte eccellenze in Puglia, soprattutto nei medio-piccoli Comuni, l'impegno virtuoso di amministrazioni e cittadini ha permesso di realizzare quantitativi elevati di raccolta differenziata. L'impatto economico iniziale della RD è inevitabile ma la riduzione della produzione di rifiuti, la differenziazione dei materiali e il loro riavvio a una seconda vita sono obiettivi importanti verso cui dobbiamo tendere. Bisogna fare di più, l'ecotassa, nonostante la rimodulazione, le agevolazioni e le premialità, resta un fardello pesante per gran parte degli enti. Lo scorso 2 agosto il Consiglio regionale della Puglia ha approvato un disegno di legge che prevede la creazione di una nuova governance in materia di rifiuti e che vede l'Anci direttamente impegnata sulla gestione dei rifiuti in Puglia. Sappiamo che non sarà la soluzione immediata del problema, ma solo attraverso un coordinamento fra tutte le istituzioni coinvolte è possibile superare gli ostacoli in tema di rifiuti. Come Anci Puglia abbiamo svolto un ruolo di mediazione determinante nei confronti della Regione che ha portato al recepimento delle nostre richieste. Fondamentale per l'Anci, il mantenimento e il rafforzamento della governance locale su servizi spazzamento, raccolta e trasporto, la cui titolarità resta di esclusiva competenza dei Comuni. L'auspicio è che la costituenda Agenzia regionale possa subito procedere a rendere attivi gli impianti già autorizzati, passaggio indispensabile e indifferibile per affrontare la grave situazione emergenziale in atto. È evidente che per puntare definitivamente alla chiusura del ciclo in Puglia e quindi al riciclo economico dei rifiuti, oltre all'impegno costante dei Comuni, è prioritario attivare immediatamente gli impianti esistenti già autorizzati, completare la dotazione regionale con impianti di prossimità e procedere alla modifica del Piano regionale rifiuti.

Insieme alla la cogenza delle norme, deve crescere e radicarsi nelle comunità locali, una coscienza informata nell'ecologia, nell'etica, nei valori, negli atteggiamenti e nelle competenze necessarie per uno sviluppo eco-sostenibile. In questo scenario, la raccolta differenziata è ancora la procedura e l'obiettivo principale da attuare e garantire per puntare definitivamente agli obiettivi principali dell'economia circolare: rifiuti zero, discariche zero, emissioni zero.

Sen. Luigi Perrone  
Presidente ANCI Puglia

# MODALITÀ DI INDAGINE

## MODALITÀ DI INDAGINE

La raccolta dei dati è stata condotta utilizzando due diverse metodologie. La prima ha tenuto conto delle informazioni raccolte mediante l'invio dell'apposito questionario a tutti i Comuni pugliesi, grazie anche alla collaborazione di Anci Puglia; la seconda, laddove il Comune non ha risposto al questionario, ha preso in considerazione i dati comunicati direttamente dai Comuni al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul suo Portale Ambientale (i dati sono stati raccolti ed elaborati sino a settembre 2016). Il periodo di riferimento è il 2015 per l'assegnazione del Premio Comuni Ricicloni 2016, i primi nove mesi del 2016, invece, per il conferimento del Premio di Seconda Categoria. Assegnata anche in questa edizione la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio mentre la novità è la Menzione Speciale Start Up conferita alle amministrazioni che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di RD.

## ELABORAZIONE

L'elaborazione dei dati si è articolata nei seguenti passaggi:

- 1) Raccolta e verifica dei questionari
- 2) Elaborazione ed incrocio dei dati rilevati dalle schede e dal Portale ambientale della Regione Puglia
- 3) Definizione delle classifiche

In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente ed i Comuni che hanno trasmesso le comunicazioni alla Regione. Pertanto, dei 258 Comuni pugliesi, per l'anno 2015 è stato possibile prenderne in esame 217 (poiché 41 Amministrazioni non hanno effettuato la registrazione sul portale della Regione), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata da Legambiente sono stati appena 22.

Le classifiche elaborate sono

per l'anno 2015

- Premio Comuni Ricicloni 2016
- Top Ten Comuni sotto i 10.000 abitanti
- Top Ten Comuni sopra i 10.000 abitanti
- Classifica Capoluoghi di Provincia

per l'anno 2016

- Premio di Seconda Categoria
- Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio
- Menzione Speciale Start Up
- Gli indifferenti

## I PREMI

### Premio Comuni Ricicloni 2016

Il Premio Comuni Ricicloni 2016 è stato assegnato a quei Comuni che nell'anno 2015 hanno raggiunto la media percentuale di RD pari o superiore al 65%, obiettivo fissato dalla normativa nazionale. Nell'ambito di questa categoria è stata coniata la qualifica di **Comuni Rifiuti free** per le amministrazioni che hanno contenuto anche la produzione pro capite di secco residuo al di sotto dei 75 Kg/anno/abitante.

### Premio Seconda Categoria

Il Premio di Seconda Categoria è stato assegnato a quei Comuni che, nei primi nove mesi del 2016, hanno raggiunto la media percentuale pari o superiore al 65%, raggiungendo l'obiettivo di legge.

### **Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio**

La Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio è stata assegnata alle Amministrazioni Comunali che, nei primi nove mesi del 2016, hanno registrato una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%.

### **Menzione Speciale Start Up**

La Menzione Speciale Start Up è il riconoscimento conferito alle Amministrazioni Comunali che, negli ultimi mesi del 2016, hanno avviato sistemi di raccolta differenziata innovativi, riuscendo così a raggiungere percentuali significative di RD. La ricevono i Comuni di **Bitetto** (Ba), **Modugno** (Ba) e **Acquaviva delle Fonti** (Ba).



**LEGAMBIENTE  
PUGLIA**

# COMUNI RICICLONI PUGLIA

Premiazione dei migliori risultati di riciclaggio comunale dei rifiuti

**2016**



**REGIONE  
PUGLIA**  
ASSESSORATO  
ALLA QUALITÀ  
DELL'AMBIENTE



**anci  
PUGLIA**

**COMUNE DI** \_\_\_\_\_ **PR** \_\_\_\_\_ Abitanti (fine 2015) \_\_\_\_\_

Numero utenze domestiche \_\_\_\_\_ Numero utenze non domestiche \_\_\_\_\_

Per chiarimenti rivolgersi a: \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

e-mail del referente: \_\_\_\_\_

Eventuale consorzio di appartenenza: \_\_\_\_\_

## RIFIUTI RACCOLTI DAL COMUNE - anno 2015

**1 Raccolta rifiuti urbani**  **Primo invio**  **Correzione di scheda già inviata**

MATERIALI AVVIATI A SMALTIMENTO	TONN ANNO	TIPO RACCOLTA
Rifiuti non differenziati		
Spazzamento e raccolta stradale (escluse quantità recuperate)		
Ingombranti non riciclati		
MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO	TONN ANNO	TIPO RACCOLTA
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio		
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio		
Carta e cartone		
Vetro		
Imballaggi in plastica		
Imballaggi metallici	Alluminio	
	Acciaio	
Legno		
Ferrosi		

MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO	TONN ANNO	TIPO RACCOLTA
Sacco multimateriale (escluse le quantità indicate nei punti precedenti)	CARTA	
	VETRO	
	PLASTICA	
	ALLUMINIO	
	ACCIAIO	
	ALTRO	
<b>TOTALE</b>		
Inerti avviati a riciclo e recuperi di spazzamento stradali		
Apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (pc, TV, frigoriferi, lavatrici, PED, ecc...)		
Sorgenti luminose (lampade a scarica, al neon, ecc.)		
Accumulatori al piombo esausti		
Stracci e indumenti usati		
Oli vegetali		
Pneumatici		
Toner		
Ingombranti riciclati (escluso RAEE)		
Altro (specificare)		

### LEGENDA - Tipo di raccolta -

**PP:** Porta a porta  
**CS:** Cassonetti stradali  
**SC:** Servizio su chiamata  
**CA:** Campane stradali  
**PE:** Conferimento in piattaforma ecologica

### Altre raccolte finalizzate al corretto smaltimento

Pile tonn/anno \_\_\_\_\_  
 Farmaci tonn/anno \_\_\_\_\_  
 Oli minerali tonn/anno \_\_\_\_\_  
 Altri pericolosi (esclusi i RAEE) tonn/anno \_\_\_\_\_  
 (specificare tipologia e quantità) \_\_\_\_\_

**Totale di tutte le voci: TONN / ANNO** \_\_\_\_\_

**Informazioni sulle presenze turistiche** (barrare il/i mese/i in cui la popolazione aumenta almeno del 30%)

- Gennaio     Febbraio     Marzo     Aprile     Maggio     Giugno  
 Luglio     Agosto     Settembre     Ottobre     Novembre     Dicembre

## 2 Riduzione dei rifiuti

### ● **Compostaggio domestico**

Indicare il numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico: n° \_\_\_\_\_

### ● **Altre iniziative**

- Impiego di stoviglie riutilizzabili c/o mese comunali     Incentivi all'uso di pannolini lavabili  
 Impiego di stoviglie riutilizzabili durante feste o sagre     Distribuzione sporte riutilizzabili o compostabili  
 Presenza di punti di erogazione di acqua "alla spina"     Apertura di un centro del riuso  
 Presenza di punti di erogazione di latte "alla spina"     Accordi con mercati, mense, supermercati per recupero alimenti freschi  
 Convenzioni con supermercati per erogazione prodotti con dispenser     Altro \_\_\_\_\_

## 3 Esperienze di buona gestione

### ● **Presenza della piattaforma ecologica**

- Sì     No    Se sì, specificare se:  Comunale     Sovracomunale

### ● **Tasse/tributi**

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti     Tariffa puntuale     Tariffa normalizzata     Tassa

**N.B.:** La compilazione della parte che segue non contribuisce al calcolo dell'Indice di buona gestione, ma potrà essere presa in considerazione per l'attribuzione di eventuali menzioni speciali, solo se corredata da relativa documentazione inviata in formato elettronico ai seguenti indirizzi: **legambiente.puglia@tiscali.it - comuni@anci.puglia.it** oppure a **Ecosportello c/o Legambiente Puglia - Via della Resistenza, 48 palazzina B/2 - 70125 Bari** o **Anci Puglia Via Marco Partipilo, 61 - 70124 Bari**

### ● **GPP (Green Public Procurement) - "Acquisti verdi" nella Pubblica Amministrazione**

**L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi a ridotto impatto ambientale?** (es. lampadine a basso consumo, prodotti in materiale riciclato, auto elettriche ecc.)

- Sì, introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara     No, nessun acquisto  
 Sì, in maniera saltuaria attraverso trattativa privata

### ● **Campagne di comunicazione e educazione ambientale avviate nel 2015**

Inviare in formato cartaceo campagne di comunicazione solo se particolarmente significative a:

**Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus - Via della Resistenza, 48 palazzina B/2 - 70125 Bari**

**DA INVIARE COMPILATA ENTRO E NON OLTRE IL 17 OTTOBRE 2016**

Da inviare via fax a:

**LEGAMBIENTE PUGLIA**

Via della Resistenza, 48 palazzina B/2 - 70125 Bari

Fax **080/4038818** e-mail: **legambiente.puglia@tiscali.it**

**ANCI PUGLIA**

Via Marco Partipilo, 61 - 70124 Bari - Fax **080/5772314**

e-mail: **comuni@anci.puglia.it**

Firma del responsabile

**NB.1:** Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.  
**NB.1:** I quantitativi relativi ai singoli flussi differenziati verranno convertiti in tonnellate di CO<sub>2</sub> eq risparmiate.

# ECOTASSA REGIONALE

La L.R. 25/2007 ha rappresentato il primo punto di svolta in tema di gestione dei rifiuti per la nostra regione, innalzando l'ecotassa per i rifiuti smaltiti in discarica e introducendo delle premialità per i Comuni più virtuosi. La successiva L.R. 38/2011, tuttavia, ha introdotto ulteriori modifiche al sistema tributario innalzando fino al massimo possibile la tassa sullo smaltimento e introducendo criteri premiali più rigidi per i Comuni virtuosi.

Obiettivo della nuova legge è stato quello di penalizzare ulteriormente le forme di smaltimento dei rifiuti e migliorare i sistemi di intercettazione dei rifiuti in modo differenziato innalzando la qualità complessiva del servizio oltre a quella del materiale raccolto. Non è sufficiente, infatti, raccogliere tanti rifiuti in modo differenziato senza garantire adeguati livelli qualitativi dei materiali da avviare a recupero.

Attualmente l'ammontare dell'ecotassa risulta pari a:

- 20 euro/t per i rifiuti speciali pericolosi
- 10 euro/t per i rifiuti speciali non pericolosi
- 6,50 euro/t per i rifiuti speciali da costruzione e demolizione (C&D)
- 25,82 euro/t per i rifiuti solidi urbani

Per i rifiuti solidi urbani l'ecotassa può essere ridotta in funzione di:

- a) adeguamento dei contratti di gestione
- b) qualità della raccolta della frazione umida
- c) qualità della raccolta degli imballaggi
- d) adozione di un sistema di monitoraggio e controllo della raccolta differenziata

Secondo quanto riportato nella tabella seguente.

Percentuale	Criteri di premialità				Contributi (€/ton)
	Adeguamento contratti di gestione	Qualità della frazione umida intercettata	Qualità degli imballaggi intercettati	Monitoraggio e controllo della raccolta	
RD < 40%					25,82
30% ≤ RD < 40%	X				22,59
	X	X			19,77
40% ≤ RD < 65%					11,62
	X	X	X		6,97
RD ≥ 65%					5,17

**Con l'approvazione della legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012** in materia di organizzazione e governo dei servizi pubblici locali è stato disposto il divieto di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, impedendo ai Comuni l'adeguamento dei contratti di gestione, considerato criterio premiale ai sensi della LR n. 38/2011 sull'ecotassa.

Tale divieto oltre a impedire l'accesso – di fatto *sine die* – alle premialità previste dalla legge regionale sull'ecotassa, impedisce ai Comuni di adeguare i servizi di raccolta e procedere con modelli di raccolta differenziata spinta per il conseguimento degli obiettivi di legge.

# IMPIANTISTICA REGIONALE

**Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di BARI e Barletta-Andria-Trani**

COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
Andria	c.da San Nicola la Guardia	Di Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso	Appalto aggiudicato – Autorizzato VIA/AIA presso la Provincia di BAT – Avviate indagini per la realizzazione	Comune di Andria
Trani	c.da Puro Vecchio	Di Selezione	Non in esercizio	Comune di Trani
Trani	c.da Puro Vecchio	Discarica di servizio e soccorso	Sotto sequestro - Non in esercizio	Comune di Trani
Molfetta	Zona Artigianale	Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD
Molfetta	Torre di Pettine	Di Compostaggio	Realizzato - Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio presso la Provincia di Bari – Non in esercizio	Comune di Molfetta
Bari	Area AMIU	Di Biostabilizzazione	In esercizio	AMIU Bari
Bari	Area AMIU	Di Selezione	In esercizio	AMIU Bari
Bari	Area AMIU	Per produzione CDR	Da realizzare	AMIU Bari
Bari	Area AMIU	Compostaggio	Da realizzare	AMIU Bari
Giovinazzo	San Pietro Pago	Di Biostabilizzazione + selezione	AIA revocata – Non in esercizio	Comune di Giovinazzo
Giovinazzo	San Pietro Pago	Discarica di servizio e soccorso	Esaurita	Comune di Giovinazzo
Modugno	Zona ASI Bari	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato – Non in esercizio	Consorzio Asi
Spinazzola	Grottelline	Di Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso	In fase di realizzazione – Procedimento in corso di verifica di assoggettabilità a VIA per interventi in variante relativi alla sicurezza idraulica dell'opera	CD - Regione Puglia
Conversano	c.da Martucci	Di Selezione, biostabilizzazione e produzione CDR	In esercizio	CD - Regione Puglia
Conversano	c.da Martucci	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato – Non in esercizio	CD - Regione Puglia
Conversano	c.da Martucci	Discarica di servizio e soccorso	Sotto sequestro – Non in esercizio	CD - Regione Puglia

**Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di BRINDISI**

COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
Brindisi	Autigno	Discarica	Sotto sequestro – Non in esercizio	Comune di Brindisi
Brindisi	Area Industriale	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Sotto sequestro – Non in esercizio	CD - Regione Puglia
Brindisi	Area Industriale	di Compostaggio	Realizzato – Non in esercizio	Comune di Brindisi
Brindisi	Area Industriale	di Biostabilizzazione + selezione + Per produzione CDR	Sotto sequestro – Non in esercizio	Comune di Brindisi

**Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di FOGGIA**

COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
Manfredonia	Paglia	Per produzione CDR	In esercizio	CD - Regione Puglia
Foggia	Passo Breccioso	Discarica	Realizzata – In esercizio	CD - Regione Puglia
Foggia	Passo Breccioso	Di selezione e biostabilizzazione	In esercizio	CD - Regione Puglia

COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
Foggia	Passo Breccioso	Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD - Regione Puglia
Cerignola	Forcone di Cafiero	Discarica di servizio e soccorso	Esaurita	SIA Fg4
Cerignola	Forcone di Cafiero	Di Selezione e biostabilizzazione	In esercizio – in fase di revamping	SIA Fg4
Cerignola	Forcone di Cafiero	Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD - Regione Puglia
Cerignola	Forcone di Cafiero	Di compostaggio	Da realizzare	SIA Fg4
Deliceto	Masseria Campana	Discarica	In esercizio	CD - Regione Puglia
Deliceto	Masseria Campana	Di selezione/Biostabilizzazione + compostaggio	In esercizio	CD - Regione Puglia

**Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di LECCE**

COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
Campi Salentina		Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato – Non in esercizio	CD - Regione Puglia
Cavallino	Mass. Guarini	Di Biostabilizzazione + selezione	In esercizio	Comune di Cavallino
Cavallino	Mass. Guarini	Discarica di servizio e soccorso	Esaurita	Comune di Cavallino
Cavallino	Mass. Guarini	Per produzione CDR	In esercizio	CD - Regione Puglia
Corigliano d'Otranto		Discarica	Realizzata - non avviata all'esercizio	CD - Regione Puglia
Poggiardo	Pastorizze	Di Biostabilizzazione + selezione	In esercizio	CD - Regione Puglia
Ugento	Mass. Burgesi	Di Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso	In esercizio	CD - Regione Puglia
Ugento	Mass. Burgesi	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato - Non in esercizio	CD - Regione Puglia
Melpignano		Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD - Regione Puglia

**Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di TARANTO**

COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
Statte	Statte	Di Incenerimento	Non in esercizio	Comune di Taranto
Statte	Statte	Di Compostaggio	In esercizio	Comune di Taranto
Statte	C.da La Riccia	Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	CD - Regione Puglia
Massafra	Console	Di Biostabilizzazione + selezione.+ produzione CDR	In esercizio	Comune di Massafra
Manduria	La Chianca	Di Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso +	In esercizio	Comune di Manduria
Manduria	La Chianca	Centro Materiali Raccolta Differenziata	In esercizio	Comune di Manduria
Castellaneta	Strada Comunale n. 65	Centro Materiali Raccolta Differenziata	Realizzato - non in esercizio	Comune di Castellaneta

Fonte Regione Puglia



# **CORGOM**

*retreading & recycling*

Creatività: Danilo Macina

S.P. 231 Km. 30.600 - C.P. 251 70033 CORATO (Ba)  
Tel. e Fax 080 8721418 - [www.corgom.it](http://www.corgom.it) - [info@corgom.it](mailto:info@corgom.it)

# MENOWATT GE

## PER LA QUALITÀ DEI TERRITORI

**Menowatt Ge** è un'azienda innovativa con una filiera tutta italiana, attiva nel settore della pubblica illuminazione efficiente con integrazione di servizi *smart city* e *smart metering*, che permettono riduzione degli sprechi e consumi razionali: un'opportunità concreta per Comuni più sostenibili.

**Menowatt Ge** contribuisce a mettere in rete la buona impresa e i servizi che permettono ai comuni, anche piccoli, di prevedere piani strategici di buon governo del territorio e portare innovazione e qualità nei servizi in un'Italia che deve essere fatta sempre più di *smart cities* e di *smart lands*.

La riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione proposta da **Menowatt Ge**, con brevetti tutti italiani, consente rilevanti tagli alla bolletta energetica e permette così anche ai piccoli comuni di valorizzare un asset strategico senza pesare sulle esangui casse comunali.

Sono già 500 i Comuni che in Italia usufruiscono dei sistemi innovativi offerti dalla nostra azienda: **efficientamento, meno emissioni, smart metering, più tecnologia** per controllare consumi di acqua e gas, **sistemi di sensori** per rilevare l'inquinamento atmosferico e acustico, monitorare gestione dei rifiuti, il dissesto idrogeologico, la sicurezza.



**MENOWATT**  
*ge*

# PREMIO COMUNI RICICLONI 2016

Nella IX edizione sono **ventidue i Comuni che si aggiudicano il Premio Comuni Ricicloni 2016**, di cui **tre Rifiuti free**, termine coniato per qualificare le amministrazioni che hanno contenuto anche la produzione pro capite di secco residuo al di sotto dei 75 Kg/anno/abitate. Ancora una volta è **Rutigliano** (Ba), già premiato lo scorso anno, ad occupare il primo posto della classifica con una percentuale media del 77% nell'anno 2015. Ex aequo per il Comune di **Faggiano** (Ta) e **Roseto Valfortore** (Fg), che si piazzano al vertice della classifica diventando Comuni Ricicloni, dopo aver ricevuto il Premio di Seconda Categoria nella scorsa edizione. Riconfermati i Comuni di **Casalvecchio di Puglia** (Fg), **Monteparano** (Ta), **Canosa di Puglia** (Bt), **Cellamare** (Ba), **Troia** (Fg), **Latiano** (Br), **Motta Montecorvino** (Fg), **San Vito dei Normanni** (Br), **Fasano** (Br), **Sava** (Ta), **Crispiano** (Ta), **Andria** (Bt) e **Laterza** (Ta). I tre **Comuni Rifiuti free** che entrano nell'Olimpo della gestione sostenibile dei rifiuti sono **Roseto Valfortore**, **Monteparano** e **Motta Monte Corvino** rispettivamente con il 23,91%, il 65,64 e il 65,46% di secco residuo pro capite prodotto.

Cinque i Comuni che diventano Ricicloni, insigniti del Premio di Seconda Categoria l'anno scorso ovvero **Barletta** (Bt), **Poggio Imperiale** (Fg), **San Giorgio Ionico** (Ta), **San Marco La Catola** (Fg) e **Cassano delle Murge** (Ba). New entry di questa graduatoria anche **Serracapriola** (Fg), nell'edizione 2015 premiata con la Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio.

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
1	<b>Rutigliano</b>	BA	BA7	18.467	77,6	77
2 (ex aequo)	<b>Faggiano</b>	TA	TA4	3.358	22,3	77
3 (ex aequo)	<b>Roseto Valfortore R.F.</b>	FG	FG7	1.125	49,7	77
4	<b>Barletta</b>	BT	BT1	94.681	36,9	72
5	<b>Casalvecchio di Puglia</b>	FG	FG6	1.910	70,3	71
6	<b>Monteparano R.F.</b>	TA	TA4	2.410	71,8	71
7	<b>Canosa di Puglia</b>	BT	BT2	30.192	68,8	70
8	<b>Cellamare</b>	BA	BA7	5.572	70,2	70
9	<b>Troia</b>	FG	FG7	7.360	70,8	70
10	<b>Latiano</b>	BR	BR1	14.919	68,2	69
11	<b>Motta Montecorvino R.F.</b>	FG	FG6	773	74,7	69
12	<b>Poggio Imperiale</b>	FG	FG4	2.810	21	69
13	<b>San Giorgio Ionico</b>	TA	TA4	15.480	22,4	69
14	<b>San Marco La Catola</b>	FG	FG6	1.056	12,7	68

	<b>Comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>ARO</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% RD 2014</b>	<b>% RD 2015</b>
15	<b>San Vito dei Normanni</b>	BR	BR3	19.494	66,8	68
16	<b>Crispiano</b>	TA	TA2	13.646	69,9	66
17	<b>Fasano</b>	BR	BR3	39.431	70,2	66
18	<b>Sava</b>	TA	TA5	16.343	68,1	66
19	<b>Andria</b>	BT	BT2	100.432	66,2	65
20	<b>Cassano delle Murge</b>	BA	BA4	14.395	60,6	65
21	<b>Laterza</b>	TA	TA2	15.316	66,9	65
22	<b>Serracapriola</b>	FG	FG4	4.070	28,5	65

**R.F.** = Comuni la cui produzione pro capite di secco residuo è al di sotto dei 75 Kg/anno/abitante.

## Top Ten Comuni sotto i 10.000 abitanti

	<b>Comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>ARO</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% RD 2014</b>	<b>% RD 2015</b>
1	<b>Faggiano</b>	TA	TA4	3.558	22,3	77
2	<b>Roseto Valfortore</b>	FG	FG7	1.125	49,7	77
3	<b>Casalvecchio di Puglia</b>	FG	FG6	1.910	70,3	71
4	<b>Monteparano</b>	TA	TA4	2.410	71,8	71
5	<b>Cellamare</b>	BA	BA7	5.572	70,2	70
6	<b>Troia</b>	FG	FG7	7.360	70,8	70
7	<b>Motta Montecorvino</b>	FG	FG6	773	74,7	69
8	<b>Poggio Imperiale</b>	FG	FG4	2.810	21	69
9	<b>San Marco La Catola</b>	FG	FG6	1.056	12,7	68
10	<b>Serracapriola</b>	FG	FG4	4.070	28,5	65

## Top Ten Comuni sopra i 10.000 abitanti

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
1	<b>Rutigliano</b>	BA	BA7	18.467	77,6	77
2	<b>Barletta</b>	BT	BT1	94.681	36,9	72
3	<b>Canosa di Puglia</b>	BT	BT2	30.192	68,8	70
4	<b>Latiano</b>	BR	BR1	14.919	68,2	69
5	<b>San Giorgio Ionico</b>	TA	TA4	15.480	22,4	69
6	<b>San Vito dei Normanni</b>	BR	BR3	19.494	66,8	68
7	<b>Crispiano</b>	TA	TA2	13.646	69,9	66
8	<b>Fasano</b>	BR	BR3	39.431	70,2	66
9	<b>Sava</b>	TA	TA5	16.343	68,1	66
10	<b>Cassano delle Murge</b>	BA	BA4	14.395	61,5	65

## Capoluoghi di Provincia

Manca ancora un significativo balzo in avanti da parte dei Capoluoghi di Provincia, che continuano a registrare modeste percentuali di raccolta differenziata. Ad eccezione del Comune di **Barletta**, che dal 2014 al 2015, grazie all'avvio del porta a porta, passa da un 37% a un 72% di RD, diventando Comune Riciclone, e **Andria**, che registra il 65% di RD nel 2015, sono piuttosto timidi i segnali di cambiamento che arrivano dagli altri capoluoghi. Bari raggiunge solo il 35% di RD, Brindisi peggiora rispetto al 2014 e perde una posizione, Lecce e Trani superano di poco il 20% di raccolta differenziata, restando fortemente lontani dagli obiettivi di legge, Taranto si attesta su un misero 15% e Foggia si ferma al 10% di RD.

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2014	% RD 2015
1	<b>Barletta</b>	BT	BT1	94.681	36,9	72
2	<b>Andria</b>	BT	BT2	100.432	66,2	65
3	<b>Bari</b>	BA	BA3	313.213	28,8	35
4	<b>Brindisi</b>	BR	BR2	88.611	32,2	28
5	<b>Lecce</b>	LE	LE4	89.598	16,9	22
6	<b>Trani</b>	BT	BT1	55.786	20	21
7	<b>Taranto</b>	TA	TA1	198.728	17,8	15
8	<b>Foggia</b>	FG	FG3	148.573	7	10

## Premio di Seconda Categoria

Nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni Puglia sono undici i Comuni che si aggiudicano il **Premio di Seconda Categoria**: **Erchie** (Br), **Torricella** (Ta), **Ruvo di Puglia** (Ba), **Torre Santa Susanna** (Br), **Apricena** (Fg), **Mesagne** (Br), **San Michele Salentino** (Br), **Carosino** (Ta), **Ostuni** (Br), **San Pancrazio Salentino** (Br) e **Villa Castelli** (Br). Il Premio di Seconda Categoria è stato assegnato a quei Comuni che, nei primi nove mesi del 2016, hanno raggiunto una media percentuale pari o superiore al 65%, in linea con l'obiettivo della normativa nazionale.

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015	% RD 2016
1	<b>Erchie</b>	BR	BR1	8.837	60,0	71
2 (ex aequo)	<b>Torricella</b>	TA	TA5	4.222	10,4	71
3	<b>Ruvo di Puglia</b>	BA	BA1	25.594	26,2	70
4	<b>Torre Santa Susanna</b>	BR	BR1	10.665	58,1	70
5	<b>Apricena</b>	FG	FG4	13.441	63,5	69
6	<b>Mesagne</b>	BR	BR2	27.624	58,9	68
7	<b>San Michele Salentino</b>	BR	BR1	6.359	57,8	67
8	<b>Carosino</b>	TA	TA4	6.963	30,6	65
9	<b>Ostuni</b>	BR	BR3	31.709	60,5	65
10	<b>San Pancrazio Salentino</b>	BR	BR1	10.236	58,2	65
11	<b>Villa Castelli</b>	BR	BR1	8.965	59,8	65



## Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio

Anche nell'edizione 2016 di Comuni Ricicloni è stata assegnata la **Menzione Speciale Teniamoli d'Occhio**, alle Amministrazioni Comunali che, nei primi nove mesi del 2016, hanno registrato una media percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 55%. Tale soglia è stata raggiunta grazie all'avvio della raccolta differenziata porta e porta che ha portato a un graduale miglioramento delle percentuali di RD.

	<b>Comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>ARO</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% RD 2016</b>
1	<b>Anzano di Puglia</b>	FG	FG8	1.525	63
2	<b>Monteleone di Puglia</b>	FG	FG8	1.045	63
3	<b>Adelfia</b>	BA	BA5	16.973	62
4	<b>Biccari</b>	FG	FG7	2.863	62
5	<b>Corato</b>	BA	BA1	48.339	62
6	<b>Grumo Appula</b>	BA	BA4	12.899	62
7	<b>San Ferdinando di Puglia</b>	BT	BT3	13.946	61
8	<b>Mola di Bari</b>	BA	BA8	25.780	59
9	<b>Polignano a Mare</b>	BA	BA8	17.621	59
10	<b>Putignano</b>	BA	BA6	26.957	59
11	<b>Triggiano</b>	BA	BA7	26.965	59
12	<b>Conversano</b>	BA	BA8	25.860	58
13	<b>San Giovanni Rotondo</b>	FG	FG1	27.506	58
14	<b>Terlizzi</b>	BA	BA1	26.974	58
15	<b>Castelluccio dei Sauri</b>	FG	FG8	2.094	57
16	<b>Massafra</b>	TA	TA3	32.548	56
17	<b>Candela</b>	FG	FG8	2.702	55

## Gli indifferenti

Sono ben 41 i Comuni pugliesi che rientrano nella categoria de **Gli indifferenti**, ovvero le amministrazioni che, nei primi nove mesi del 2016, non raggiungono nemmeno il 10% di RD o non hanno effettuato alcuna registrazione sul portale Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia.

	Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2016
1	Accadia	FG	FG8	2.426	0
2	Alberona	FG	FG7	992	0
3	Alezio	LE	LE6	5.662	0
4	Altamura	BA	BA4	69.901	0
5	Avetrana	TA	TA5	6.964	0
6	Caprarica di Lecce	LE	LE2	2.549	0
7	Carapelle	FG	FG2	6.524	0
8	Castelnuovo della Daunia	FG	FG6	1.519	0
9	Celenza Valfortore	FG	FG6	1.682	0
10	Celle di San Vito	FG	FG7	167	0
11	Collepasso	LE	LE6	6.282	0
12	Faeto	FG	FG7	644	0
13	Ginosa	TA	TA3	22.555	0
14	Manfredonia	FG	FG1	56.285	0
15	Margherita di Savoia	BT	BT3	12.171	0
16	Martignano	LE	LE2	1.707	0
17	Miggiano	LE	LE9	3.654	0
18	Ortona	FG	FG2	2.706	0
19	Ortelle	LE	LE7	2.332	0
20	Panni	FG	FG8	838	0

	<b>Comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>ARO</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% RD 2016</b>
21	<b>Rodi Garganico</b>	FG	FG5	3.741	0
22	<b>Sant'Agata di Puglia</b>	FG	FG8	2.051	0
23	<b>Scorrano</b>	LE	LE7	6.977	0
24	<b>Stornarella</b>	FG	FG2	5.117	0
25	<b>Surbo</b>	LE	LE1	14.955	0
26	<b>Trepuzzi</b>	LE	LE1	14.434	0
27	<b>Volturino</b>	FG	FG6	1.755	0
28	<b>Zapponeta</b>	FG	FG1	3.307	0
29	<b>Isole Tremiti</b>	FG	FG5	467	1
30	<b>Volturara Appula</b>	FG	FG6	468	2
31	<b>Peschici</b>	FG	FG5	4.242	3
32	<b>Cerignola</b>	FG	FG2	56.816	5
33	<b>Casamassima</b>	BA	BA5	19.471	6
34	<b>Gallipoli</b>	LE	LE11	20.259	7
35	<b>Gravina in Puglia</b>	BA	BA4	43.780	7
36	<b>Stornara</b>	FG	FG2	5.513	7
37	<b>Aradeo</b>	LE	LE6	9.709	8
38	<b>Carpino</b>	FG	FG5	4.320	8
39	<b>Sammichele di Bari</b>	BA	BA5	6.656	8
40	<b>Fragagnano</b>	TA	TA5	5.345	9
41	<b>Palagianello</b>	TA	TA2	7.829	9

# MANIFESTO per un'Italia rifiuti free

In Italia, l'esperienza avanzata e virtuosa di 1.500 Comuni Ricicloni e di filiere di riciclo e riuso internazionalmente riconosciuti, coesiste con una gestione dei rifiuti urbani novecentesca, troppo legata all'uso della discarica, agli smaltimenti indifferenziati, all'inadeguatezza delle politiche di prevenzione, di trattamento e riciclo, alla mancata separazione dei rifiuti speciali o pericolosi, una gestione troppo spesso permeabile alla corruzione, alle infiltrazioni delle ecomafie e della criminalità ambientale.

Oggi l'Italia è in grado di lasciarsi alle spalle le croniche emergenze e i conseguenti disastri ambientali. Sono infatti sempre più numerose le esperienze di gestione sostenibile dei rifiuti fondate su raccolte differenziate porta a porta, riciclaggio, sistemi di tariffazione puntuale, riuso e politiche locali di prevenzione. Si sono create nuove opportunità ambientali, economiche, sociali e l'innovazione impiantistica della valorizzazione dell'organico, degli ecodistretti e delle cosiddette fabbriche dei materiali rende possibile la massimizzazione del riciclaggio, anche delle frazioni fino ad oggi avviate a incenerimento e smaltimento. Grazie all'innovazione gestionale e impiantistica oggi è quindi possibile uscire dall'era degli impianti di smaltimento che trattano l'indifferenziato.

Come si allontana lo spettro dell'emergenza che grava ancora su diversi territori? Come si completa la rivoluzione dei rifiuti? Lo si fa replicando le buone pratiche di gestione su tutto il territorio nazionale, costruendo tanti impianti finalizzati alle attività di riciclaggio e riuso, facendo diventare il ciclo integrato dei rifiuti gerarchico anche sotto il profilo dei costi: serve un nuovo sistema di incentivi e disincentivi per fare in modo che la prevenzione e il riciclo siano più convenienti, anche economicamente, rispetto al recupero energetico e allo smaltimento in discarica.

Per ridurre gli smaltimenti illegali di rifiuti, speciali e non, poi deve essere completata la rete impiantistica ed è fondamentale aumentare la qualità e l'efficienza del sistema dei controlli ambientali, ancora troppo a macchia di leopardo sul territorio nazionale.

1. Chi smaltisce in discarica deve pagare di più a vantaggio di chi ci va sempre meno.

Dieci proposte  
per un'Italia libera  
dall'emergenza rifiuti

Per disincentivare l'uso della discarica

serve utilizzare la leva economica per imporre un aumento dei costi di conferimento. Il governo e il parlamento italiano dovrebbero modificare la legge 549 del 28 dicembre 1995 che ha istituito il tributo speciale per lo smaltimento in discarica (la cosiddetta ecotassa regionale) trasformando l'attuale limite massimo di 25 euro per tonnellata in una soglia minima di 50 euro per tonnellata, con sconti progressivi per i Comuni in base al superamento delle percentuali di raccolta differenziata secondo un criterio di proporzionalità che premi le amministrazioni più virtuose.

**APPROVATA**

## 2. Utilizzare i proventi dell'ecotassa per le politiche di prevenzione, riuso e riciclo.

Oggi solo il 20% dei proventi dell'ecotassa viene utilizzata per finalità ambientali e solo una parte di questi sono destinati al ciclo dei rifiuti. La nuova ecotassa dovrebbe prevedere che il 100% del gettito dell'ecotassa affluisca in un fondo regionale che va finalizzato con criteri ben precisi (oggi questo non è previsto). Si dovrebbe utilizzare il 50% di questo fondo per il sostegno alla filiera degli acquisti verdi e del Green Public Procurement (GPP) e l'altro 50% per la promozione delle politiche di prevenzione e riuso, di diffusione delle raccolte differenziate domiciliari secco/umido e della loro qualità finalizzata al riciclaggio anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione, per le bonifiche dei siti inquinati, per il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e per la gestione delle aree naturali protette (escludendo qualsiasi ipotesi di finanziamento al recupero energetico, previsto invece dalla legge istitutiva dell'ecotassa ancora oggi vigente).

## 3. Premiare le popolazioni e i comuni virtuosi: non posticipare gli obiettivi sulla raccolta differenziata.

Nella logica di aumentare il costo di conferimento della discarica facendo leva sull'ecotassa è fondamentale che venga scongiurata l'ipotesi di prorogare i termini temporali entro cui raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio. Se venisse approvata la proroga sugli obiettivi di raccolta differenziata, le multe che dovrebbero pagare i Comuni inadempienti verrebbero meno per i prossimi anni. Insomma si premierebbe chi non rispetta le legge e sarebbe una vera beffa per i Comuni virtuosi che hanno raggiunto l'obiettivo del 65% posto dal d.lgs. 152/2006 al 31 dicembre 2012.

## 4. Eliminare gli incentivi per il recupero energetico dai rifiuti.

Negli ultimi 20 anni, la combustione dei rifiuti è stata ampiamente incentivata rispetto ad altre forme di gestione. Nonostante l'Europa indicasse di perseguire la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio prima del recupero energetico, queste due opzioni non hanno mai avuto lo stesso trattamento di favore riservato invece alla combustione. Per questo si deve:

- bloccare l'erogazione degli incentivi per la produzione di elettricità da combustione e gassificazione dei rifiuti per i nuovi impianti (come è stato fatto già per il fotovoltaico con la fine del quinto conto energia); dovrebbero essere mantenuti per il recupero energetico da digestione anaerobica o da biogas di discarica;
- bloccare gli incentivi anche per il recupero di energia da rifiuti in co-combustione in impianti industriali esistenti (cementifici, centrali a carbone, etc);
- avviare il percorso per l'uscita volontaria di impianti di recupero di energia dai rifiuti dal regime degli incentivi per liberare la bolletta elettrica da questo onere improprio, sul modello di quanto fatto con gli impianti di combustione del gas prodotto da residui di raffinerie o di impianti a ciclo combinato a gas naturale che usufruivano incredibilmente come se fossero fonti rinnovabili.

## 5. Incentivare il riciclaggio perché diventi più conveniente del recupero energetico.

- si deve prevedere un regime di IVA agevolata (ad esempio al 10%) per i manufatti realizzati con una percentuale minima di materiale riciclato;
- per alimentare il mercato dei prodotti riciclati è fondamentale promuovere gli acquisti verdi ripartendo dal flop del decreto 203 del 2003 e dall'inadeguato contesto normativo che non prevedeva ad esempio sanzioni per voltare una volta per tutte pagina;
- per la diffusione degli acquisti verdi in Italia è fondamentale poi l'obbligatorietà dell'adozione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per beni, servizi e opere delle pubbliche amministrazioni, introducendo il criterio di aggiudicazione sulla base del costo lungo il ciclo di vita per ridurre la spinta verso il continuo ribasso dei prezzi a scapito dell'ambiente e del lavoro dignitoso.



## 6. Completare la rete impiantistica per il riciclaggio e il riuso dei rifiuti.

I cittadini che differenziano e i Comuni che attivano servizio di raccolta moderni non devono essere penalizzati da costi di trasporto elevati per raggiungere impianti di riciclo! È per questo che è urgente completare in tutte le Regioni il quadro impiantistico per riciclare la raccolta differenziata e per avviare alla rigenerazione e al riuso i prodotti che possono essere reimmessi sul mercato. In tutte le regioni devono essere attivi centri di raccolta (con annessi centri di riuso), impianti per il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, impianti per la valorizzazione spinta delle principali raccolte differenziate e per il trattamento del residuo, massimizzandone il riciclo (fabbriche dei materiali) almeno su scala di macroregioni. In questa logica è fondamentale normare in tempi celeri la filiera del riuso e della rigenerazione che prenderà sempre più piede sul territorio nazionale, per le sue importanti implicazioni ambientali, sociali e occupazionali

## 7. "Chi inquina paga": lotta allo spreco e prevenzione della produzione di rifiuti.

Per prevenire la produzione dei rifiuti, l'unico criterio da adottare è quello previsto dal principio europeo "chi inquina paga" e della responsabilità condivisa lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Questo deve valere per tutte le utenze, domestiche e produttive, che producono rifiuti. Chi produce meno rifiuti deve essere premiato ed è per questo che si deve adottare un sistema di tariffazione esclusivamente puntuale. La nuova tassazione a carico delle famiglie e delle aziende deve essere equa e premiare i comportamenti virtuosi e non aggravare ulteriormente il peso fiscale sugli italiani.

Il ministero dell'Ambiente deve approvare il decreto sulla tariffazione puntuale previsto dalla legge di stabilità approvata nel dicembre 2013. Il nuovo tributo deve essere calcolato solo - come già avviene efficacemente in centinaia di Comuni - sulla effettiva produzione di rifiuti indifferenziati residui (determinabile secondo peso, volume o numero dei prelievi dei sacchi o bidoni), permettendo alle utenze più virtuose di pagare meno, sganciandolo dalla quota relativa ai cosiddetti servizi indivisibili e garantendo la copertura totale dei costi del servizio.

## 8. Approvare una legge sul dibattito pubblico per agevolare la realizzazione di impianti di riciclaggio e riuso.

In Italia la scarsa fiducia dei cittadini nelle istituzioni e l'inadeguata trasparenza dei processi decisionali sono spesso tra i motivi alla base delle proteste quando c'è da costruire un impianto, anche se utile alla filiera del riciclaggio per ridurre le quantità avviate a smaltimento. Per superare questa impasse serve approvare una legge nazionale sul dibattito pubblico sul modello francese che faciliti il percorso decisionale e garantisca, prima della decisione finale di approvazione del progetto, la corretta informazione, la discussione del progetto attraverso iniziative pubbliche stabilendo adeguate regole di partecipazione e la debita considerazione delle osservazioni emerse da parte di cittadini e portatori di interesse diffuso.

**APPROVATA**  
MA IN ATTESA  
DEL DECRETO  
ATTUATIVO

## 9. Una nuova legge per migliorare il sistema dei controlli ambientali.

Dopo il referendum abrogativo sui controlli ambientali del 1993, il nostro Paese si è dotato di un sistema di Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente. Negli anni la rete dei controlli si è andata strutturando in maniera non omogenea sul territorio nazionale, con alcuni casi di eccellenza e altri con maggiori criticità. Per migliorare il sistema dei controlli ambientali nel nostro Paese è importante diffondere le migliori esperienze già messe in pratica; per procedere ad un rafforzamento complessivo della rete nazionale dei monitoraggi è necessaria anche una ferma volontà politica da parte del Governo e delle Regioni italiane. Il periodo di crisi non aiuta, ma vanno trovate nuove risorse da investire in personale, strumenti di analisi e attività di formazione, dando priorità a quelle realtà che mostrano evidenti ritardi e maggiori criticità. Occorre approvare al più presto il disegno di legge in discussione in Parlamento per potenziare il sistema dei controlli ambientali con un rafforzamento complessivo della rete nazionale Ispra-Arpa di controllo e monitoraggio.

**APPROVATO**

## 10. Stop a qualsiasi commissariamento per l'emergenza rifiuti.

Negli ultimi 20 anni sono stati diversi i territori oggetto di commissariamento per l'emergenza rifiuti. L'unico risultato certo di queste esperienze è stato un mix di sperpero di denaro pubblico, deresponsabilizzazione degli enti locali, aumento delle tensioni sociali per le decisioni prese dall'alto e, in alcuni casi, di vere e proprie illegalità. In alcune Regioni ancora in emergenza negli ultimi mesi si è ancora ragionato della "soluzione" del commissariamento. La storia del nostro Paese degli ultimi decenni dimostra l'assoluta insensatezza di questo strumento, che va evitato nel modo più assoluto.

## CAMPAGNE

**Ridurre si Può:** negli ultimi anni la politica di Legambiente di promozione del ciclo integrato dei rifiuti ha ottenuto importanti risultati sul fronte della raccolta differenziata, come dimostrano gli ormai oltre mille Comuni ricicloni del nostro Paese. Dopo il consolidamento delle raccolte domiciliari praticamente in tutte le regioni del Nord Italia, la diffusione del “porta a porta” anche nelle regioni più arretrate sul fronte delle raccolte differenziate è ormai avviata. Lo smaltimento dei rifiuti però rimane un problema dai costi ambientali altissimi, i quali continuano purtroppo ad aumentare. I dati istituzionali ci dicono infatti che le quantità di rifiuti prodotte in Italia negli ultimi due decenni sono cresciute di anno in anno, disattendendo clamorosamente il principio comunitario delle 4 R che, com'è noto, parte proprio dalla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti. Solo se fondato su una seria politica di riduzione, il ciclo dei rifiuti sarà davvero integrato, virtuoso e sostenibile. In questi anni si sono registrate alcune esperienze pilota di prevenzione, rimaste tuttavia isolate, ma che invece vanno diffuse in tutto il territorio nazionale. E' per questo che Legambiente ha deciso di lanciare un forte segnale con questa nuova campagna, rilanciando la R più disattesa tra le 4 del noto principio comunitario, ovvero Riduzione. Legambiente coinvolgerà tutti gli attori coinvolti - mondo della distribuzione, aziende, cittadini/consumatori, associazioni di categoria, politica nazionale e amministrazioni locali - proponendo azioni specifiche, che si combineranno in un'unica azione associativa costante per tutto l'anno.

**Disimballiamoci:** è la campagna che punta a sensibilizzare il mondo della produzione, della distribuzione e dei consumatori sull'eliminazione degli imballaggi inutili. Certamente l'imballaggio ha delle funzioni ben precise, come conservare la qualità, garantire il trasporto e informare sulla composizione e sulla tracciabilità del prodotto. Sempre di più però l'imballaggio viene usato in maniera eccessiva come veicolo per attirare l'attenzione del consumatore. Disimballiamoci pertanto è l'occasione per rilanciare e diffondere le buone pratiche per la riduzione degli imballaggi, ancora troppo poco conosciute, come i dispenser per la vendita di detersivi, latte, acqua e altri generi alimentari sfusi o alla spina.

**Imbrocciamola:** è la campagna, realizzata in collaborazione con Altreconomia e in Puglia organizzata con la partnership di Acquedotto Pugliese, dedicata all'utilizzo dell'acqua di rubinetto anziché di quella in bottiglia nei pubblici esercizi. L'Italia ha il record mondiale del consumo procapite di acque minerali. Questo significa un grande spreco di risorse, montagne di bottiglie di plastica da smaltire e tante emissioni di CO2 per il trasporto su gomma. Inoltre, solo un terzo circa delle bottiglie di plastica utilizzate vengono raccolte in maniera differenziata e destinate al riciclaggio. Imbrocciamola punta quindi ad informare i pubblici esercizi, le amministrazioni locali ed i cittadini a promuovere l'uso dell'acqua pubblica, perché è più sicura (circa 250.000 controlli l'anno) è circa 1000 volte più economica di quella in bottiglia, non produce rifiuti plastici né CO2 per il trasporto.

**Puglia Eternit Free:** è la campagna regionale di informazione sul rischio amianto realizzata con il patrocinio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, e con la collaborazione del partner tecnico Teorema Spa, per fornire ai cittadini gli strumenti per difendersi dalla fibra killer avviando un percorso virtuoso a tutela della salute. La campagna mira alla rilevazione statistica di amianto nelle aree urbane, industriali e agricole. Legambiente ha attivato il numero verde 800 131 026 a cui cittadini ed enti possono rivolgersi per richiedere un sopralluogo tecnico gratuito al fine di censire l'eventuale presenza di materiali e/o manufatti contenenti amianto e verificarne lo stato di conservazione.



## ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI PUGLIESI CON PERCENTUALE DI RD

La presente tabella prende in considerazione, in ordine alfabetico, le percentuali di RD dei Comuni per l'anno 2015 e per i primi nove mesi del 2016.

N.D. = "non determinato" (Comuni che non hanno registrato i dati sul portale della Regione)

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015	% RD 2016
Accadia	FG	FG8	2.426	47,1	N.D.
Acquarica del Capo	LE	LE10	4.825	22,4	23
Acquaviva delle Fonti	BA	BA5	20.905	14,8	15
Adelfia	BA	BA5	16.973	63,2	62
Alberobello	BA	BA6	10.870	24,1	26
Alberona	FG	FG7	992	N.D.	N.D.
Alessano	LE	LE8	6.445	23,7	24
Alezio	LE	LE6	5.662	15,1	N.D.
Alliste	LE	LE11	6.676	23,5	23
Altamura	BA	BA4	69.901	18,4	N.D.
Andrano	LE	LE7	4.993	24,7	24
Andria	BT	BT2	100.432	65,0	66
Anzano di Puglia	FG	FG8	1.525	62,4	63
Apricena	FG	FG4	13.441	63,5	69
Aradeo	LE	LE6	9.709	9,6	8
Arnesano	LE	LE3	3.977	24,9	N.D.
Ascoli Satriano	FG	FG8	6.254	53,9	53
Avetrana	TA	TA5	6.964	N.D.	N.D.
Bagnolo del Salento	LE	LE5	1.875	29,8	29
Bari	BA	BA3	313.213	35,2	36
Barletta	BT	BT1	94.681	71,6	71

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015	% RD 2016
Biccari	FG	FG7	2.863	14,3	62
Binetto	BA	BA2	2.182	31,7	24
Bisceglie	BT	BT1	54.877	27,1	27
Bitetto	BA	BA2	11.858	16,7	19
Bitonto	BA	BA1	56.085	26,7	30
Bitritto	BA	BA2	11.046	15,3	16
Botrugno	LE	LE7	2.826	23,5	23
Bovino	FG	FG8	3.530	43,8	47
Brindisi	BR	BR2	88.611	27,9	26
Cagnano Varano	FG	FG5	7.348	48,5	48
Calimera	LE	LE2	7.261	26,5	23
Campi Salentina	LE	LE1	10.685	15,9	17
Candela	FG	FG8	2.702	55,7	55
Cannole	LE	LE2	1.734	24,6	23
Canosa di Puglia	BT	BT2	30.192	70,8	69
Caprarica di Lecce	LE	LE2	2.549	13,4	N.D.
Capurso	BA	BA7	15.463	20,7	24
Carapelle	FG	FG2	6.524	11,7	N.D.
Carlantino	FG	FG6	1.030	11,4	41
Carmiano	LE	LE1	11.988	26,6	27
Carosino	TA	TA4	6.963	30,6	65
Carovigno	BR	BR3	16.187	59,3	43
Carpignano Salentino	LE	LE5	3.839	23,9	21
Carpino	FG	FG5	4.320	6,6	8
Casalnuovo Monterotaro	FG	FG6	1.629	63,9	58
Casalvecchio di Puglia	FG	FG6	1.910	71,0	69
Casamassima	BA	BA5	19.471	12,6	6

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015	% RD 2016
Casarano	LE	LE9	20.419	22,6	22
Cassano delle Murge	BA	BA4	14.395	65,0	65
Castellana Grotte	BA	BA6	19.362	23,5	27
Castellaneta	TA	TA3	17.075	20,2	24
Castelluccio dei Sauri	FG	FG8	2.094	8,7	57
Castelluccio Valmaggiore	FG	FG7	1.304	12,8	12
Castelnuovo della Daunia	FG	FG4	1.519	14,1	N.D.
Castri di Lecce	LE	LE2	2.949	18,0	17
Castrignano de' Greci	LE	LE5	4.028	27,3	26
Castrignano del Capo	LE	LE8	5.368	22,7	23
Castro	LE	LE7	2.451	26,8	23
Cavallino	LE	LE2	11.909	31,3	33
Ceglie Messapica	BR	BR1	20.089	46,6	48
Celenza Valfortore	FG	FG6	1.682	N.D.	N.D.
Cellamare	BA	BA7	5.572	70,0	67
Celle di San Vito	FG	FG7	167	N.D.	N.D.
Cellino San Marco	BR	BR2	6.779	19,5	19
Cerignola	FG	FG2	56.816	8,5	5
Chieuti	FG	FG	1.744	62,0	44
Cisternino	BR	BR3	11.678	25,4	27
Collepasso	LE	LE6	6.282	21,4	N.D.
Conversano	BA	BA8	25.860	41,6	58
Copertino	LE	LE3	24.290	62,9	69
Corato	BA	BA1	48.339	35,1	62
Corigliano d'Otranto	LE	LE5	5.765	34,5	38
Corsano	LE	LE8	5.595	23,0	24
Crispiano	TA	TA2	13.646	66,2	67

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015	% RD 2016
Cursi	LE	LE5	4.236	27,5	26
Cutrofiano	LE	LE7	9.125	23,1	24
Deliceto	FG	FG8	3.902	19,7	34
Diso	LE	LE7	3.029	26,0	28
Erchie	BR	BR1	8.837	60,0	71
Faeto	FG	FG7	644	9,2	N.D.
Faggiano	TA	TA4	3.558	77,0	77
Fasano	BR	BR3	39.431	66,3	60
Foggia	FG	FG3	148.573	9,8	16
Fragagnano	TA	TA5	5.345	8,5	9
Francavilla Fontana	BR	BR1	36.908	53,3	54
Gagliano del Capo	LE	LE8	5.327	19,6	20
Galatina	LE	LE5	27.084	22,8	N.D.
Galatone	LE	LE6	15.791	20,1	19
Gallipoli	LE	LE11	20.259	6,7	7
Ginosa	TA	TA3	22.555	52,9	N.D.
Gioia del Colle	BA	BA5	27.921	26,1	27
Giovinazzo	BA	BA2	20.392	13,6	14
Giuggianello	LE	LE7	1.239	25,4	25
Giurdignano	LE	LE7	1.957	22,3	24
Gravina in Puglia	BA	BA4	43.780	7,2	7
Grottaglie	TA	TA4	32.544	19,6	20
Grumo Appula	BA	BA4	12.899	47,2	62
Guagnano	LE	LE1	5.853	48,0	48
Ischitella	FG	FG5	4.466	29,8	29
Isole Tremiti	FG	FG5	467	0,1	1
Laterza	TA	TA2	15.316	65,0	68

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015	% RD 2016
Latiano	BR	BR1	14.919	69,4	72
Lecce	LE	LE4	89.598	22,3	38
Leporano	TA	TA5	7.873	17,8	18
Lequile	LE	LE3	8.649	26,5	29
Lesina	FG	FG4	6.327	23,5	33
Leverano	LE	LE3	14.106	61,2	59
Lizzanello	LE	LE2	11.568	50,9	26
Lizzano	TA	TA5	10.192	38,8	46
Locorotondo	BA	BA6	14.258	22,7	32
Lucera	FG	FG7	34.097	27,3	39
Maglie	LE	LE7	14.639	39,4	46
Manduria	TA	TA5	30.795	12,7	33
Manfredonia	FG	FG1	56.285	13,0	N.D.
Margherita di Savoia	BT	BT3	12.171	35,0	N.D.
Martano	LE	LE5	9.302	23,0	23
Martignano	LE	LE2	1.707	26,5	N.D.
Martina Franca	TA	TA2	48.958	9,5	10
Maruggio	TA	TA5	5.355	18,9	36
Massafra	TA	TA3	32.548	60,0	56
Matino	LE	LE9	11.719	18,0	18
Mattinata	FG	FG1	6.419	31,1	41
Melendugno	LE	LE2	9.675	47,8	19
Melissano	LE	LE11	7.338	30,1	30
Melpignano	LE	LE5	2.242	68,9	68
Mesagne	BR	BR2	27.624	58,9	68
Miggiano	LE	LE9	3.654	18,4	N.D.
Minervino di Lecce	LE	LE7	3.705	25,7	25

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015	% RD 2016
Minervino Murge	BT	BT2	9.256	8,2	10
Modugno	BA	BA2	37.573	14,2	13
Mola di Bari	BA	BA8	25.780	58,0	59
Molfetta	BA	BA1	60.338	32,8	36
Monopoli	BA	BA8	48.403	11,8	11
Monte Sant'Angelo	FG	FG1	12.990	48,1	42
Monteiasi	TA	TA4	5.530	60,0	54
Monteleone di Puglia	FG	FG8	1.045	58,0	63
Montemesola	TA	TA4	4.037	50,1	44
Monteparano	TA	TA4	2.410	71,1	N.D.
Monteroni di Lecce	LE	LE3	13.981	24,4	24
Montesano Salentino	LE	LE9	2.680	21,1	22
Morciano di Leuca	LE	LE8	3.430	23,7	27
Motta Montecorvino	FG	FG6	773	69,2	64
Mottola	TA	TA2	16.127	14,0	13
Muro Leccese	LE	LE7	5.055	22,1	24
Nardò	LE	LE6	31.768	19,5	22
Neviano	LE	LE6	5.459	22,8	22
Noci	BA	BA6	19.439	20,3	22
Nociglia	LE	LE7	2.400	21,6	21
Noicàttaro	BA	BA7	25.850	16,4	15
Novoli	LE	LE1	8.136	21,4	18
Ordona	FG	FG2	2.706	46,5	N.D.
Oria	BR	BR1	15.219	46,0	46
Orsara di Puglia	FG	FG7	2.838	12,0	N.D.
Orta Nova	FG	FG2	17.862	9,7	19
Ortelle	LE	LE7	2.332	26,2	N.D.

Comune	Prov.	ARO	Abitanti	% RD 2015	% RD 2016
Ostuni	BR	BR3	31.709	60,5	65
Otranto	LE	LE7	5.639	17,4	18
Palagianello	TA	TA2	7.829	9,4	9
Palagiano	TA	TA3	16.111	42,9	41
Palmariggi	LE	LE5	1.542	22,8	23
Palo del Colle	BA	BA2	21.654	10,9	13
Panni	FG	FG8	838	57,7	N.D.
Parabita	LE	LE9	9.289	23,4	23
Patù	LE	LE8	1.699	24,5	25
Peschici	FG	FG5	4.242	0,6	3
Pietramontecorvino	FG	FG6	2.740	13,3	11
Poggiardo	LE	LE7	6.081	27,6	27
Poggio Imperiale	FG	FG4	2.810	69,0	69
Poggiorsini	BA	BA4	1.403	53,8	37
Polignano a Mare	BA	BA8	17.621	56,7	59
Porto Cesareo	LE	LE3	5.507	13,9	16
Presicce	LE	LE10	5.552	32,0	29
Pulsano	TA	TA5	11.221	14,2	24
Putignano	BA	BA6	26.957	56,3	59
Racale	LE	LE11	10.890	28,7	29
Rignano Garganico	FG	FG4	2.188	12,7	13
Roccaforzata	TA	TA4	1.797	58,6	52
Rocchetta Sant'Antonio	FG	FG8	1.903	55,5	54
Rodi Garganico	FG	FG5	3.741	5,4	N.D.
Roseto Valfortore	FG	FG7	1.125	77,0	77
Ruffano	LE	LE9	9.860	28,1	29
Rutigliano	BA	BA7	18.467	77,0	78

<b>Comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>ARO</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% RD 2015</b>	<b>% RD 2016</b>
<b>Ruvo di Puglia</b>	BA	BA1	25.594	26,2	70
<b>Salice Salentino</b>	LE	LE1	8.550	11,9	10
<b>Salve</b>	LE	LE8	4.765	23,4	25
<b>Sammichele di Bari</b>	BA	BA5	6.656	14,3	8
<b>San Cassiano</b>	LE	LE7	2.084	N.D.	27
<b>San Cesario di Lecce</b>	LE	LE2	8.358	27,1	23
<b>San Donaci</b>	BR	BR2	6.810	26,9	23
<b>San Donato di Lecce</b>	LE	LE2	5.834	25,2	25
<b>San Ferdinando di Puglia</b>	BT	BT3	13.946	62,3	61
<b>San Giorgio Ionico</b>	TA	TA4	15.480	68,9	67
<b>San Giovanni Rotondo</b>	FG	FG1	27.506	54,3	58
<b>San Marco in Lamis</b>	FG	FG5	14.038	25,2	28
<b>San Marco la Catola</b>	FG	FG6	1.056	67,9	67
<b>San Marzano di San Giuseppe</b>	TA	TA4	9.237	42,7	37
<b>San Michele Salentino</b>	BR	BR1	6.359	57,8	67
<b>San Nicandro Garganico</b>	FG	FG5	16.001	43,3	42
<b>San Pancrazio Salentino</b>	BR	BR1	10.236	58,2	65
<b>San Paolo di Civitate</b>	FG	FG4	5.905	30,5	32
<b>San Pietro in Lama</b>	LE	LE2	3.606	26,8	28
<b>San Pietro Vernotico</b>	BR	BR2	13.911	44,9	41
<b>San Severo</b>	FG	FG4	54.421	54,6	50
<b>San Vito dei Normanni</b>	BR	BR3	19.494	68,0	70
<b>Sanarica</b>	LE	LE7	1.482	23,6	22
<b>Sannicandro di Bari</b>	BA	BA2	9.763	17,6	42
<b>Sannicola</b>	LE	LE6	5.927	22,7	23
<b>Sant'Agata di Puglia</b>	FG	FG8	2.051	18,9	N.D.
<b>Santa Cesarea Terme</b>	LE	LE7	3.021	N.D.	N.D.



<b>Comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>ARO</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% RD 2015</b>	<b>% RD 2016</b>
<b>Santeramo in Colle</b>	BA	BA4	26.743	15,2	17
<b>Sava</b>	TA	TA5	16.343	66,3	65
<b>Scorrano</b>	LE	LE7	6.977	N.D.	N.D.
<b>Secli</b>	LE	LE6	1.911	19,3	18
<b>Serracapriola</b>	FG	FG4	4.070	65,3	63
<b>Sogliano Cavour</b>	LE	LE5	4.016	19,3	18
<b>Soletto</b>	LE	LE5	5.515	21,9	21
<b>Specchia</b>	LE	LE9	4.871	34,2	35
<b>Spinazzola</b>	BT	BT2	6.703	32,4	26
<b>Spongano</b>	LE	LE7	3.747	31,4	25
<b>Squinzano</b>	LE	LE1	14.518	58,2	55
<b>Statte</b>	TA	TA2	14.055	45,8	39
<b>Sternatia</b>	LE	LE5	2.413	22,1	21
<b>Stornara</b>	FG	FG2	5.513	7,7	7
<b>Stornarella</b>	FG	FG2	5.117	11,2	N.D.
<b>Supersano</b>	LE	LE7	4.498	25,3	26
<b>Surano</b>	LE	LE7	1.670	33,1	31
<b>Surbo</b>	LE	LE1	14.955	24,5	N.D.
<b>Taranto</b>	TA	TA1	198.728	15,3	16
<b>Taurisano</b>	LE	LE10	12.570	26,1	26
<b>Taviano</b>	LE	LE11	12.355	20,6	22
<b>Terlizzi</b>	BA	BA1	26.974	21,3	58
<b>Tiggiano</b>	LE	LE8	2.905	20,1	24
<b>Torchiarolo</b>	BR	BR2	5.404	13,8	13
<b>Toritto</b>	BA	BA4	8.577	28,3	28
<b>Torre Santa Susanna</b>	BR	BR1	10.665	58,1	70
<b>Torremaggiore</b>	FG	FG4	17.444	18,7	19

<b>Comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>ARO</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% RD 2015</b>	<b>% RD 2016</b>
<b>Torricella</b>	TA	TA5	4.222	10,4	71
<b>Trani</b>	BT	BT1	55.786	20,6	19
<b>Trepuzzi</b>	LE	LE1	14.434	26,5	N.D.
<b>Tricase</b>	LE	LE8	17.599	28,7	30
<b>Triggiano</b>	BA	BA7	26.965	57,6	59
<b>Trinitapoli</b>	BT	BT3	14.402	51,9	50
<b>Troia</b>	FG	FG7	7.360	70,2	70
<b>Tuglie</b>	LE	LE6	5.253	20,4	19
<b>Turi</b>	BA	BA5	12.963	26,3	24
<b>Ugento</b>	LE	LE10	12.057	21,6	25
<b>Uggiano La Chiesa</b>	LE	LE7	4.474	26,4	26
<b>Valenzano</b>	BA	BA7	17.832	17,1	52
<b>Veglie</b>	LE	LE3	14.319	17,6	14
<b>Vernole</b>	LE	LE2	7.236	21,3	24
<b>Vico del Gargano</b>	FG	FG5	7.807	20,1	38
<b>Vieste</b>	FG	FG1	13.601	11,7	N.D.
<b>Villa Castelli</b>	BR	BR1	8.965	59,8	65
<b>Volturara Appula</b>	FG	FG6	468	3,5	2
<b>Volturino</b>	FG	FG6	1.755	N.D.	N.D.
<b>Zapponeta</b>	FG	FG1	3.307	N.D.	N.D.
<b>Zollino</b>	LE	LE5	2.068	33,1	31

euroSintex  
www.euroSintex.com

**GLI MANCAVA SOLO LA PAROLA.  
ORA IL CONTENITORE TI RACCONTA TUTTO.**



**euroSintex**

## **CON IL TRANSPONDER IL CONTENITORE EUROSINTEX DIVENTA INTELLIGENTE.**

La gestione della raccolta differenziata diventa più efficiente con il servizio di tracciabilità EuroSintex. Un sistema che, grazie ad un microchip inserito nei nostri contenitori, permette di identificare l'utente e di rilevare il numero totale degli svuotamenti effettuati e la quantità di rifiuti prodotti da ogni singolo utente, garantendo così una tariffazione puntuale e più equa.

La lettura del microchip avviene in modo del tutto automatico, senza interferire nelle normali operazioni di raccolta.

**Il servizio prevede la fornitura di un kit che va dal contenitore ai sistemi di lettura, fino al software per la gestione dei dati e delle tariffe.**

EUROSINTEX SRL Via Brescia, 1a/1b - 24040 Ciserano (BG) - ITALIA - tel. +39 035.4821931 - fax+39 035.4191002 - info@euroSintex.com - www.euroSintex.com

Promossa da



# Puglia eternit free

Campagna di informazione  
sul rischio amianto



**RIMUOVI L'AMIANTO**  
**TUTELA LA TUA SALUTE**

*I manufatti a base di amianto  
danneggiati o deteriorati possono disperdere  
fibre altamente pericolose nell'aria.*

numero verde  
**800 131 026**

[www.legambientepuglia.it](http://www.legambientepuglia.it)